

*A Notiziario*

# Rotary Siena Est



Numero 9  
2024/25  
Maggio  
2025



Governatore 2024/2025 Distretto 2071: Pietro Belli  
Assistente del Governatore: Nunziata Carbè

## ROTARY CLUB SIENA EST

PRESIDENTE: Piero Florio

VICEPRESIDENTE: Vincenzo Pagano

PRESIDENTE INCOMING: Andrea Capotorti

PAST PRESIDENT: Stefano Burroni

SEGRETARIO: Alessandro Gabbiai

PREFETTO: Roberto Mecheroni

TESORIERE: Gianni Carmignani

CONSIGLIERI: Stefano Ceccuzzi, Rodolfo Donzelli, Lorenzo Gaeta, Giuseppe Nuti,  
Carlo Pistolesi, Silvia Trapassi

COMMISSIONI:

IMMAGINE PUBBLICA: Andrea Santini (Presidente); Laura Bonelli; Antonio Cinotti;  
Rodolfo Donzelli; Claudia Faleri; Sara Galgani; Claudio Giomini

SVILUPPO EFFETTIVO: Massimo Mazzini (Presidente); Marco Andreassi; Rodolfo  
Casini; Giulio Pisillo

ORGANIZZAZIONE: Piero Florio (Presidente); Gianni Carmignani; Alessandro  
Gabbiai; Roberto Mecheroni

PROGETTI: Lorenzo Gaeta (Presidente); Laura Bonelli; Massimo Brogi; Simona  
Sestini; Luigi Verre

FONDAZIONE ROTARY: Carlo Salvadori (Presidente); Paola Calise Piro; Silvia  
Trapassi

ISTRUTTORE DEL CLUB: Stefano Fabbri

DELEGATI INTERACT: Andrea Capotorti; Antonella Cottini

## Giugno auguri:

### per il compleanno a:

- 1 Caterina Florio
- 2 Claudia Vaselli
- 3 Federico Gaeta
- 6 Paolo Almi
- 10 Nicola Ghini
- 13 Antonella Cottini
- 16 Camille Verhelst
- 17 Jacopo Vagaggini
- 18 Claudia Versace, Rodolfo Donzelli
- 20 Carolina Rossi
- 21 Franco Giorgi, Camilla Mandarini,  
Antonio Cinotti
- 23 Filippo Casini

- 24 Stefano Burroni, Federico Mazzi,  
Carlo Pannocchieschi D'Elci, Lucrezia  
Valgimigli
- 27 Piera Casini, Marco Martelli
- 29 Lorenzo Gaeta

### per l'anniversario di matrimonio a:

- 11 Alessandro e Daniela Gabbiai
- 20 Luca e Michela Venturi
- 22 Vincenzo e Alessandra Pagano
- 24 Franco e Marina Giorgi,
- 27 Rodolfo e Piera Casini
- 29 Marco e Maria Serafina Baglioni

**OTTAVA****GOLF CUP****ROTARY SIENA EST***VIII Golf Cup Rotary Siena Est**IGFR Thai Amazing Thailand***DOMENICA 22 Giugno 2025***Royal Golf La Bagnaja*

ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DEL GOLF CLUB

366.6550031

**GREEN FEE + QUOTA GARA: € 80,00****i fondi raccolti saranno destinati a:**

Qualità della Vita in Oncologia

## Indice:

- 2 Organigramma e Ricorrenze
- 4 - 5 Lettera del Governatore
- 6 - 28 Appuntamenti di Maggio
- 29- 31 Parlano di Noi
- 32 - 33 Programma di Giugno



LETTERA MENSILE DI GIUGNO 2025  
Mese dei Circoli Rotary

Care Amiche, cari Amici,

il Rotary dedica l'ultimo mese dell'anno ai "Circoli Rotary" o "Fellowship", purtroppo non abbastanza conosciute tra i rotariani. Cosa sono i Circoli/ Fellowship? Sono gruppi internazionali che riuniscono Rotariani, coniugi di Rotariani e Rotaractiani appartenenti a Club, Distretti e Paesi diversi.

Tutti i partecipanti condividono gli stessi interessi professionali o ricreativi, permettendo così ai soci di fare service in amicizia e in un certo senso "divertendosi". I Circoli sono nati in modo informale nel 1928, quando i Rotariani interessati all'esperanto decisero di riunirsi in un'associazione.

La prima grande Fellowship nasce nell'immediato dopoguerra ed è familiarmente denominata "dei commodori". Riunisce infatti i Rotariani appassionati di nautica. Come non ricordare la Fellowship dei Rotariani Golfisti, che tra campionati mondiali, continentali e distrettuali raccoglie ogni anno diverse centinaia di migliaia di Euro per la PolioPlus, facendo fund-raising in amicizia e divertendosi sui green di tutto il mondo!

Oggi si contano oltre 100 fellowship, che raggruppano rotariani di ogni parte del mondo con i più svariati interessi comuni: culturali, professionali, sportivi, ecc. Permettetemi di ringraziare Manola Pisani, Delegata Distrettuale per le Fellowship Rotariane, che ha seguito con passione ed entusiasmo questo particolare settore.

Siamo arrivati al dodicesimo appuntamento mensile, significa che l'anno Rotariano sta per finire! E' il momento di guardarsi indietro e rivivere questa bellissima esperienza che mi ha portato a conoscere tanti nuovi amici, vivere momenti di grande emozione, quale può essere quello della consegna della carta ad un nuovo club, sia esso Rotary, Rotaract o Interact o semplicemente "spillare" un nuovo amico o una nuova amica che entrano a far parte della nostra famiglia rotariana.

È il momento di fare un'analisi del proprio operato, non sta a me giudicare il mio, posso solo dire che ho sempre cercato di fare il bene del nostro Distretto, conscio del fatto che "solo chi non osa, non sbaglia", ed ho preferito far accadere le cose, piuttosto che subirle passivamente! È il momento di ringraziare il Team, la Squadra e gli Assistenti. Il nostro è stato un gruppo di veri amici, che ha lavorato all'unisono, condividendo ideali ed obiettivi e facendo di tutto per raggiungere gli stessi. Un grazie particolare ai Presidenti delle Commissioni e Sottocommissioni Distrettuali per quanto hanno fatto!

Segreteria Distrettuale: Viale F.lli Rosselli, 47  
email [segreteria24-25@rotary2071.it](mailto:segreteria24-25@rotary2071.it) cell. 339.829.21.57



Vorrei solo ricordare tre seminari di altissimo livello scientifico e culturale: Fondazione Rotary, Etica e Leadership. Direi però che tutti hanno ricoperto, almeno per me, un importante tassello nel quadro di formazione complessivo. Fare, saper fare, far sapere...grazie a chi ha fatto sapere cosa il Distretto, i Club, i Rotariani, la Famiglia Rotariana nel suo complesso hanno fatto durante l'anno!

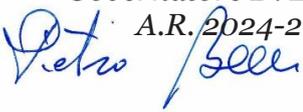
Grazie a Mauro Lubrani, Elvis Felici e Giancarlo Torracchi per aver realizzato un'apprezzatissima Rivista Distrettuale, grazie a Sandro Fornaciari per non aver mai fatto mancare un articolo sul nostro Distretto alla Rivista Nazionale e grazie alla Squadra, tra cui Virginia Fortunati, per aver tenuto aggiornati i canali social, oggi i mezzi di comunicazione più usati! Grazie a tutti i Componenti delle Commissioni per aver portato la formazione nei Club, per quanto fatto per il RYLA Nazionale e Distrettuale, per aver incentivato lo Scambio Giovani, il più vecchio e rotariano fra i programmi rotariani. E come non dire grazie al Rotaract e Interact. I nostri Club giovanili sono cresciuti in numero e in soci, garantendo così, se propriamente seguiti nel futuro, gli anni a venire del nostro Rotary.

Grazie a tutti gli amici che col loro impegno, la loro professionalità hanno realizzato progetti Distrettuali e di Club nel settore umanitario, educativo, culturale e di fund-raising per finanziare la nostra Fondazione! Sono tantissimi, nominarli tutti è impossibile! Permettetemi un grazie infine a chi più di altri ha condiviso con me le gioie, i dolori, le fatiche di questo bellissimo anno: i miei splendidi, seppur acciaccati, genitori!

Abbiamo terminato il mese di maggio con il nostro Congresso Distrettuale, con la presenza del Rappresentante del Presidente Internazionale Francesco Arezzo accompagnato dalla consorte Anna e di numerosi soci dei Club del nostro Distretto che con il loro entusiasmo, con la loro voglia di fare ci aiuteranno a perpetuare la Magia del Rotary!

Un abbraccio e, per l'ultima volta, evviva la Magia del Rotary!

Firenze, 1° giugno 2025

*Pietro Belli*  
Governatore D. 2071  
A.R. 2024-2025  


## 1-3 Maggio Gita del Club

Il viaggio era andato molto bene, rischiarato da un bel sole primaverile e senza intoppi di traffico, ma a poche centinaia di metri dal nostro albergo una macchina parcheggiata in modo maldestro bloccava il passaggio del pullman e solo grazie al drastico intervento di alcuni rotariani volenterosi e soprattutto robusti che spostavano di peso l'autoveicolo era possibile raggiungere la meta: l'ottimo Grand Hotel di Trento. Va anche detto che nell'occasione il valoroso autista della F.Ili Ricci mostrava tutto il suo talento riuscendo a passare per un varco strettissimo e senza far danni!

In albergo la nostra comitiva poteva rifocillarsi grazie alla capacità negoziale del Prefetto Mecheroni e anche alla pazienza dello staff di cucina, che aveva atteso il nostro arrivo nonostante il ritardo causato dal blocco di cui sopra. Quindi al pomeriggio eravamo in perfetta forma per iniziare la visita di Trento, antica città a noi più o meno conosciuta, ma sempre apprezzabile come prodotto esemplare di un benessere diffuso di cui per secoli hanno beneficiato i suoi abitanti. Qui l'impronta della solidità asburgica si è ben miscelata ai pregi della cultura e dell'arte italiana, come mostrano il Palazzo Pretorio e la svettante Torre Civica, il Palazzo Thun, oggi casa comunale, la Cattedrale di San Vigilio e la Chiesa di Santa Maria Maggiore: sedi nei decenni centrali del XVI secolo del famoso Concilio Tridentino che dette inizio alla Controriforma del cattolicesimo in risposta al protestantesimo di Lutero e di Calvino. Ma tutto il centro storico è costellato di antiche chiese, di alte torri e di nobili dimore, che sono state illustrate dalla solerte guida mentre ci conduceva a visitare il Castello del Buonconsiglio: maestoso palazzo fortezza e prestigiosa residenza del Cardinale Bernardo Clesio, fermo sostenitore e abile organizzatore del citato Concilio Tridentino, nonché figura di spicco della cancelleria asburgica quale potente elettore dell'imperatore Carlo V.

Questa grandiosa fortezza mostra ancora poderosi bastioni e tutta la regalità degli ambienti che anticamente avevano ospitato Clesio e i principi-vescovi signori di Trento: pareti affrescate e ricche quadrerie, saloni e ariose logge affacciate sulla città. Ma il castello vanta pure una più recente notorietà per essere stato luogo di detenzione e poi di morte per fulgidi eroi del Risorgimento italiano: Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, disposti all'estremo sacrificio per liberare i territori soggetti al giogo austriaco. Visitando il cupo fossato in cui furono impiccati, qualcuno di noi li ha ricordati sommessamente per non cedere ad un patriottismo non più di moda. Ma come non pensare che una volta certe pagine di storia s'imparavano a scuola, mentre oggi molti giovani hanno difficoltà a distinguere il Risorgimento dal Rinascimento!

La giornata si concludeva in un ristorante tipico, davanti a un ricco menù di specialità locali.

La mattina successiva iniziava la visita delle faraoniche cantine Ferrari, dove una loquace comunicatrice illustrava le tappe vincenti del percorso del bello e del buono compiuto da Giulio Ferrari e poi dalla famiglia Lunelli, alla quale il fondatore aveva ceduto gli onori e gli oneri di questo impero delle bollicine. Un'azienda nata sui colli di Trento e poi diffusasi nelle principali regioni vitivinicole – in Toscana ha una fattoria nel Pisano – che produce 12 milioni di bottiglie all'anno: in prevalenza vini spumanti capaci di rivaleggiare nel mondo con i migliori Champagne. Ne abbiamo avuto una convincente conferma quando, al termine della visita alle cantine, abbiamo assaggiato i prodotti di punta della casa ed apprezzato l'incredibile varietà delle etichette presentate alla degustazione; per alcuni di noi un gradito déjà vu, perché, sotto la presidenza di Steven Verhelst, era stato invitato ad una conviviale Marcello Lunelli con al seguito una cospicua scorta di spumanti Ferrari che, ovviamente, furono i protagonisti della serata.

La conclusione del wine tasting non metteva fine all'incontro con la prestigiosa azienda, infatti il programma prevedeva il trasferimento a Villa Margon, la sede di rappresentanza del Gruppo che i Lunelli hanno creato con amorevole cura per avvalorare le loro attività di marketing con la pregevole, raffinata immagine di un luogo ricco di storia e di arte. Antica dimora rurale di nobili famiglie e dei principi-vescovi di Trento, la villa è un grande edificio cinquecentesco ispirato a modelli veronesi di architettura suburbana e caratterizzato sul frontale dall'armonica scansione di archi e di colonne disposti su due livelli: un accogliente portico a piano terra e l'agile loggiato superiore, dove sono state affrescate scene di guerra. All'interno la decorazione pittorica prosegue negli ampi riquadri che rappresentano successi militari di Carlo V e figure dell'Antico Testamento, realizzati da pittori di scuola veneto fiamminga tardo rinascimentale. In alcuni ambienti sono con-

servati preziosi arredi originali.

Dal giardino della villa, circondato da boschi secolari e da infiniti filari di chardonnay abbarbicati con ordine sulle pendici del Monte Bondone, lo sguardo abbraccia la città di Trento fino alle pianure circostanti lungo la valle dell'Adige.

Giunta l'ora di pranzo, il gruppo si trasferiva alla Locanda Margon - una dependance dell'omonima villa - per un ricevimento adeguato alla ricerca di perfezione che fa onore all'impegno imprenditoriale dei fratelli Lunelli e che ha lasciato in molti di noi un assai piacevole ricordo dell'evento. Innanzitutto per il banchetto preparato dallo chef stellato Edoardo Fumagalli, con un menù che merita la citazione testuale, resa possibile dall'opportuna documentazione fotografica di Silvia Trapassi:

Cubi di salmerino alpino leggermente affumicato, bouquet di insalatine aromatiche, dressing al cardamomo e cereali croccanti.

Risotto al caprino di Maso Margon, con vegetali attostati e lamelle di mandorle tostate.

Petto di polletto Bio, cavolo cappuccio croccante e salsa alla senape antica.

Zabaione profumato alla grappa Solera di Segnana e gocce di cioccolato fondente.

Quindi, dopo la meticolosa accuratezza della cucina, per l'alta qualità della reception, favorita dalla gradevolezza dell'ambiente, dalla perfetta mise en place, dalle garbate attenzioni del maître e della deliziosa cameriera.

Al pomeriggio e alla sera la compagine rotariana si è divisa: le signore a giro per i negozi di Trento e a cena in un ristorante caratteristico, invece chi scrive queste note ha preferito recarsi con altri rotariani al Museo dell'Aeronautica Giovanni Caproni - noto per l'esposizione di velivoli risalenti anche ai primi anni del secolo scorso - ed ha seguito con attenzione le spiegazioni di Fabrizio Rossi, che si è rivelato un appassionato, competente cultore della materia. Requisiti ereditati dal padre, che aviatore in tempo di guerra e poi pilota civile, aveva donato al museo Caproni la sua collezione di cimeli di volo e di libri attinenti alla materia, che però erano stati sistemati in mostra solo parzialmente. Il museo, infatti è risultato inferiore alle aspettative - specialmente per chi già conosceva quello di Vigna di Valle - disponendo di spazi espositivi inadeguati, dove avevano trovato posto non molti aerei e una minima selezione della ingente raccolta di documenti e di reperti relativi ai combattimenti avvenuti nei cieli durante le due guerre mondiali, conservati invece in magazzini non aperti al pubblico.

La mattina successiva abbiamo fatto un nuovo tuffo nelle bollicine del Trento DOC, anche se la dimensione operativa dell'azienda che abbiamo visitato era più contenuta di quella delle cantine Ferrari. L'accoglienza, tuttavia, dei Sig.ri Letrari che ci hanno ospitato nella loro villa a pochi chilometri da Rovereto non è stata meno calorosa e meno ricca di attenzioni di quella ricevuta il giorno precedente. Anzi il processo di produzione dei loro vini è stato presentato con precisione e appassionata competenza dalla proprietaria in prima persona, che ha illustrato le varie fasi di vinificazione e di lavorazione degli spumanti in cantina ancora dominate da metodologie tradizionali in prevalenza eseguite manualmente. Grazie alle sue dettagliate descrizioni abbiamo conosciuto la vita di un'impresa di dimensione familiare ma capace di produrre spumanti di altissima qualità, come abbiamo potuto verificare nella seconda fase della visita, quando si è svolto il wine tasting. Un evento che ha favorito laute libagioni non solo per la bontà dei vini, ma anche per il generoso allestimento di prelibati prodotti del territorio, speck e altre carni lavorate, formaggi e ghiotti crostini, funzionali agli assaggi: il tutto assai gradito dai presenti che si sono a lungo intrattenuti intorno ad allettanti tavole.

Insomma la degustazione che al limite poteva trasformarsi in un ricco antipasto, ha rischiato di evolversi in un vero e proprio pranzo e quando, dopo aver lasciato villa Letrari, ci siamo presentati al ristorante prenotato per noi a Rovereto dall'indomito Prefetto, l'appetito non era al massimo. Comunque la nostra fama di buoni commensali non è stata smentita e la lunga passeggiata che abbiamo fatto al pomeriggio nel cuore della città alpina è servita per smaltire gli eccessi alimentari. E' servita pure per apprezzare l'ordinato assetto ottocentesco dal sapore austro-ungarico delle vie e delle piazze di Rovereto e poi per raggiungere il MART - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto - che rappresentava l'obiettivo culturale della giornata,<sup>7</sup>

opportunamente segnalato agli organizzatori da Beppe Nuti.

L'apprezzamento è stato unanime per l'allestimento del contenitore museale curato da un insigne architetto, Mario Botta: un maestoso atrio ad anfiteatro destinato a preparare il visitatore alle meraviglie dell'arte moderna, sulle quali però lo scrivente intende non soffermarsi, per manifesta e forse voluta incompetenza. Va tuttavia segnalato come un'intera sala sia dedicata ad Angelo Mazzoni, eccellente architetto del "ventennio" e autore nel 1936 della stazione ferroviaria di Siena, che passate amministrazioni comunali hanno voluto dequalificare con il drastico sconvolgimento del pur pregevole progetto originario.

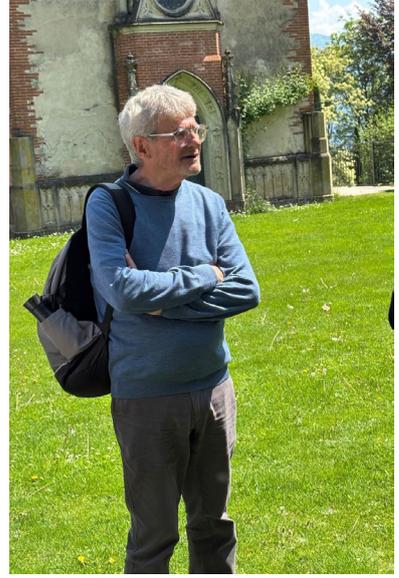
Sulla via del rientro, mentre l'instancabile autista dei f.lli Ricci ci riconduceva a Siena con guida sicura e rispettosa dei tempi, sentiti ringraziamenti erano rivolti al Presidente, accorto e premuroso nella sua assistenza al gruppo, nonché agli altri bravi organizzatori del viaggio, che avrebbe meritato il prolungamento di almeno un giorno per apprezzare anche le stupende bellezze naturali della vicinissima Riva del Garda. Intanto lo scrivente, indotto dalla sua passione per la storia di Siena, accarezzava con la memoria alcuni frammenti del piacevole soggiorno trentino. Su tutti la visione della tomba del grande scienziato Pier Andrea Mattioli (1501-1578), professore di botanica, medico dell'imperatore Massimiliano e protetto del citato cardinale Bernardo Clesio, che lo aveva accolto a Trento, dove visse e morì senza aver mai dimenticato la città natia, dal momento che apponeva la firma Pier Andrea Mattioli Senese su tutte le sue opere - il trattato di botanica fu tradotto nelle principali lingue europee ed ebbe valenza di testo universitario fino al XVIII secolo -. Poi, in termini meno elogiativi, il comandante imperiale Niccolò Madruzzo (1508-1572), rampollo di un'insigne famiglia locale citata spesso dalla guida e fratello del più famoso cardinale Cristoforo, che alla testa di 3500 lanzichenecci prese parte alla battaglia di Marciano (2.8.1554), infliggendo una clamorosa sconfitta all'esercito franco senese guidato da Piero Strozzi.

(E.P.)

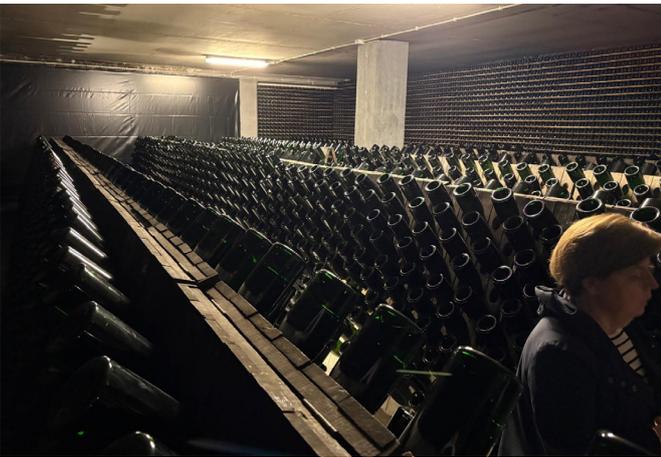
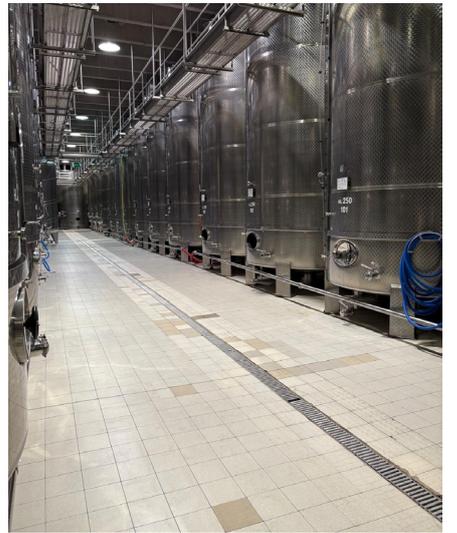


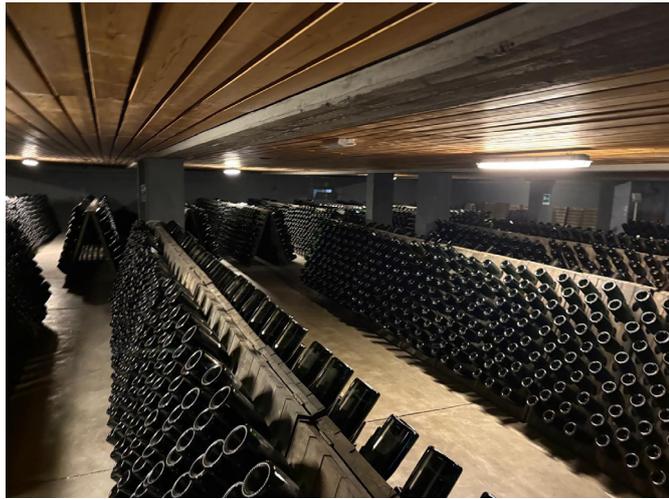














Presenti 28  
Ospiti del Club: 1  
Ospiti: 9  
Visitatori: 6  
Soci: 12



## 6 Maggio, Inaugurazione mostra "Dalla cura della Terra alla salute del Corpo e dell'Anima Tacuinum Sanitatis - manuale di medicina e dietetica medievale"

Il 6 maggio 2025, presso l'Archivio di Stato di Siena, è stata presentata la mostra "Dalla Cura della Terra alla Salute del Corpo e dell'Anima. Cultura e Benessere nelle immagini del Tacuinum Sanitatis", un progetto culturale curato dal Prof. Maurizio Tulliani ed Elena Modena, ospitato nelle sale dell'Archivio di Stato di Siena. L'evento ha offerto ai soci del Rotary Siena Est l'opportunità di visitare la mostra presentata in maniera affascinante dal Prof. Tulliani e ad assistere ad un concerto effettuato con strumenti speciali che riproducevano gli originali medievali. Le tavole del Tacuinum Sanitatis, illustravano un manuale di scienza medica del Quattrocento che descrive, attraverso brevi precetti, le proprietà mediche di ortaggi, alberi da frutta, spezie e cibi, nonché delle stagioni, eventi naturali e moti dell'animo, riportandone gli effetti sul corpo umano e i modi per correggerli. Questi taccuini dipinti, numerosi all'epoca, derivavano tutti dal testo originale del medico arabo Ibn Butlan, attivo a Baghdad intorno alla metà dell'XI secolo.

Per il Rotary Club Siena Est, organizzare e promuovere questo evento ha significato consolidare l'impegno del Club nella promozione della cultura nel proprio territorio.

**(L.B)**

### Intervento di Presentazione della mostra

La mostra "Dalla Cura della Terra alla Salute del Corpo e dell'Anima. Cultura e Benessere nelle immagini del Tacuinum Sanitatis", curata da Maurizio Tulliani ed Elena Modena in collaborazione con l'Archivio di Stato di Siena che offre le sue sale per l'esposizione, è un'opportunità unica di immergersi nella vastità di una fonte come il Tacuinum Sanitatis che ci rimanda alla scoperta di antichi principi salutistici e allo stesso tempo ci invita ad un viaggio emozionante nell'universo culturale del medioevo italiano. Per il Rotary Club Siena Est, organizzare e promuovere questo evento, significa consolidare l'impegno del Club nella promozione della cultura nel proprio territorio.

Il Rotary è da sempre un punto di riferimento globale per le sue azioni a favore della comunità, con un forte impegno anche verso la promozione di iniziative culturali, come questa, che uniscono l'oggettiva bellezza di una fonte storica splendidamente conservata alla possibilità di sensibilizzare il pubblico su temi di rilevanza medica, filosofica e letteraria. In questa occasione, il nostro Club ha scelto di sostenere la presentazione di questa mostra che si integra con preziosi manoscritti senesi d'età medievale, con la finalità di offrire un'opportunità unica di crescita culturale e di riflessione collettiva.

Il Rotary Club Siena Est si distingue, non solo per il suo impegno nel servizio alla comunità, ma anche per la sua capacità di valorizzare la cultura come strumento di inclusione, crescita e cambiamento positivo. Grazie alla collaborazione con l'Archivio di Stato ed alla sua Direttrice, nonché ai citati curatori, questa mostra rappresenta un momento di incontro, di condivisione e di sviluppo culturale..

Sono dunque lieto di invitarvi a visitare questa esposizione, sperando che possa ispirare, emozionare e stimolare nuove riflessioni, proprio come il Rotary ha sempre cercato di fare attraverso le sue innumerevoli iniziative in favore del bene comune.

Piero Florio  
Presidente del Rotary Club Siena Est

Presenti 49  
Ospiti del Club: 5  
Ospiti: 18  
Soci: 26





dalla  
**Cura**  
della **Terra**  
alla **Salute**  
del **Corpo**  
e dell' **Anima**

**Benessere e cultura nelle immagini  
del *tacuinum sanitatis***

ARCHIVIO DI STATO DI SIENA  
Sala conferenze  
7-31 MAGGIO 2025



**MARTEDÌ 6 MAGGIO 2025**  
ore 17,30 INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA  
alla presenza dei curatori  
*Elena Modena e Maurizio Tuliani*

A seguire Concerto  
**"Il canto dell'anima"**  
In Unum Ensemble  
ILARIO GREGOLETTO  
E ELENA MODENA  
VOCE E STRUMENTI MEDIEVALI



*La S. V. è invitata a partecipare*

In collaborazione con

Con il patrocinio e il contributo di

Con il patrocinio di

## 13 Maggio, Conviviale “Alpini ieri, oggi e domani” Relatore: Generale di Corpo d’Armata (ris.) Massimo Panizzi.

Una serata intensa, ispirata e ricca di valori quella vissuta martedì 13 maggio in occasione della conviviale organizzata presso l’Hotel Four Points by Sheraton. Tema dell’incontro: “Alpini: ieri, oggi e domani”, con un relatore d’eccezione, il Generale di Corpo d’Armata (ris.) Massimo Panizzi, figura di altissimo profilo che ha saputo restituire, con passione e profondità, il senso più autentico dell’identità alpina.

A introdurre la serata, è stato il Presidente del Club Pippo Florio, che ha ricordato con orgoglio la propria esperienza personale tra le fila degli Alpini. Un’introduzione sentita, capace di creare fin da subito un clima di forte partecipazione emotiva e di condivisione dei valori più profondi legati al servizio, al sacrificio e all’identità nazionale.

Il Generale Panizzi, forte di una carriera che lo ha visto ricoprire incarichi di rilievo sia a livello nazionale, sia internazionale – dalle missioni in Bosnia, Kosovo, Iraq e Afghanistan ai ruoli strategici in ambito NATO – ha offerto uno sguardo privilegiato sull’evoluzione delle Truppe Alpine, chiamate a operare in ogni tipo di ambiente, persino nei deserti.

Attraverso un racconto avvincente, il Generale ha ripercorso le tappe fondamentali di questa storica forza armata: dalla fondazione in Abissinia, ai due conflitti mondiali, fino ai recenti interventi in contesti di emergenza come quello di Gemona.

Al centro della riflessione, le molteplici funzioni che le Truppe Alpine svolgono: dalla difesa della patria alla protezione degli spazi euro-atlantici, dalla partecipazione a missioni di stabilizzazione in aree di crisi fino al presidio del territorio e all’intervento in caso di calamità naturali, nell’ambito di operazioni come “Strade Sicure”. Con uno sguardo proiettato oltre il presente, verso il futuro, il Generale Panizzi ha sottolineato come esse, pur restando fedeli alla propria tradizione, siano oggi protagoniste di un processo di progressiva tecnologizzazione, che le vede integrare strumenti avanzati – come i droni – nella formazione del combattente.

Il cuore dell’intervento ha riguardato la “servant leadership”, un concetto profondamente affine allo spirito rotariano: servire dove c’è bisogno, con competenza, sacrificio e dedizione. Il Generale ha concluso rievocando riflessioni già affidate alle pagine del suo libro “Cuore Alpino”, un vero e proprio testamento morale che restituisce il senso più alto della difesa e della responsabilità civica.

Ospite della serata anche Rinaldo Rinaldin, già comandante di battaglione, oggi volontario a supporto dei rifugiati. La sua testimonianza ha ricordato le dure condizioni del fronte, ma anche quanto la formazione alpina sia, prima di tutto, una formazione del cittadino e del servitore della collettività.

La serata si è conclusa in un clima di grande partecipazione, con uno scambio di omaggi e il calore tipico delle occasioni rotariane, animate dallo spirito di servizio “al di sopra di ogni interesse personale”.

**(C.F.)**







## 20 Maggio, Caminetto, presentazione esito service a favore della Quavio alla presenza della sua Presidente.

Forse non tutti sanno come opera la “Quavio”, ma certo ne è perfettamente conscia quella parte della popolazione del senese che, direttamente o per familiari, amici o conoscenti, ha purtroppo avuto bisogno di ricorrervi per cure palliative e comunque per rendere meno gravose le pesanti situazioni che talora vengono a crearsi in fine vita.

I rappresentanti della Associazione Quavio, in occasione della consegna del contributo erogato dal nostro Club in riconoscimento della meritoria attività, hanno succintamente delineato la specificità di una

Associazione fondata da circa 30 anni, in risposta al crescente disagio avvertito dai malati oncologici e loro familiari, per l'assenza di un efficace servizio di assistenza domiciliare.

La gratuità del servizio prestato, l'umanità e la solidarietà sono le caratteristiche fondamentali della Associazione, che si avvale dell'impegno di medici, infermieri ed altri operatori formati o meno per il sostegno psico-sociale di quanti sono colpiti dalla gravissima malattia, assolvendo talora anche altri compiti, quali il care-giver, essenziale per ricevere determinate prestazioni sanitarie.

In atto sono assistiti 276 pazienti ed è in programma l'apertura di un nuovo recapito nella Val d'Elsa. La situazione economica non è certamente florida, con bilanci costantemente in rosso, visto che le risorse provengono per lo più dal 5 per mille, dai proventi di qualche lotteria o donazioni oltre ad una magra erogazione della Asl, rendendo particolarmente apprezzato il “service” del nostro Club.

Comunque la maggior sfida che in atto l'Associazione deve affrontare è quella del cambio generazionale, connessa ad una drastica diminuzione delle vocazioni al volontariato che sta colpendo questa come altre organizzazioni del terzo settore, per consentire una risposta valida alle sempre crescenti esigenze rappresentate sul territorio.

Non sono mancate richieste di delucidazioni e precisazioni da parte dei soci, nel corso delle quali è stata ricordata la vicinanza del nostro Club e tra l'altro il ruolo assolto nel passato nella “Quavio” dal compianto nostro socio De Vecchi.

**(R.D.)**





Presenti 25  
Ospiti del Club: 3  
Ospiti: 1  
Soci: 21



# 27 Maggio, Apericena "Disabilità: l'importanza di fare la propria parte"

## Relatore: Prof. Giacomo Vigni - Scrittore

Il tema della disabilità, con particolare riguardo allo spettro autistico, è stato affrontato con leggerezza, ma con grande e consapevole umanità, che ha coinvolto emotivamente l'uditorio.

Lo scrittore Giacomo Vigni, prendendo lo spunto dalla sua storia da bambino, descritta in un libricino offerto ai soci, ha raccontato l'approccio con i familiari, le persone fragili e gli animali, per trasmettere messaggi importanti e basilari che devono informare i rapporti con il prossimo, specie nei confronti di coloro che sono disagiati. Egli ricorda la raccomandazione del nonno il quale, vedendo nel pollaio di famiglia un pollo malformato per la mancanza di una zampa, lo esortava a non sfuggire o addirittura bullizzare gli esseri svantaggiati, ma di cercare di capire i loro bisogni, aiutandoli ad inserirsi per quanto possibile nel contesto sociale, superando così l'isolamento cui spesso sono condannati dalla società, tra le difficoltà ed amarezza della famiglia e della scuola. Tale formazione l'ha accompagnato per tutta la vita, indirizzandone la professione di insegnante, con l'adozione, spesso in collaborazione con le istituzioni scolastiche di vari progetti, per cercare di superare le difficoltà di inserimento di vari giovani. Il Prof. Vigni si è inoltre soffermato su alcuni casi in cui l'operato paziente e partecipe ha sortito effetti positivi, con la comprensione e l'accettazione dei compagni delle peculiarità dello studente.

La sensibilizzazione delle persone nei confronti della disabilità, anche attraverso la divulgazione del menzionato libricino, è in definitiva il fine ultimo del relatore. Egli non ha nascosto il suo sogno di poter contribuire alla creazione nella nostra città di un centro per la frequentazione di ragazzi con il disturbo dello spettro autistico, venendo anche incontro ai bisogni dei familiari, spesso incapaci o ignari di prendere iniziative e comportamenti efficaci e utili ai giovani.

(R.D.)





Presenti 34  
Ospiti del Club: 1  
Ospiti: 6  
Soci: 27

## 10 Maggio, ASDI ASSEMBLEA DISTRETTUALE





## Consegna Service Gita in Moto



## Consegna Service Burraco



## Presentazione del nostro Presidente del progetto District Grant al Congresso del 31 Maggio

Il 31 maggio e il 1° giugno si è svolto l'annuale Congresso del Distretto 2071, ospitato nella bella e prestigiosa sede alle Cascine di Firenze dell'Istituto di Scienze Militare Aeronautiche (ISMA). Nel corso dei lavori, il nostro Presidente Pippo Florio ha avuto modo di illustrare ai presenti, grazie anche a un bel filmato realizzato da Walter Ligas, il service cofinanziato dal Distretto relativo alla salvaguardia delle api. Successivamente, il Governatore Pietro Belli ha conferito ai Presidenti dei Club del Distretto, quindi anche al nostro Pippo, il "Paul Harris Fellow" in segno di ringraziamento per il lavoro profuso durante l'annata.

(L.G.)





## Parlano di noi

Distretto 2071

### RINASCITA ARTISTICA

#### Restauro delle opere di Giovanni di Paolo a Siena

**N**el 2022 tutti gli sforzi del **Rotary Club Siena Est** si concentrarono doverosamente su progetti segnati prevalentemente da emergenze sanitarie, come la pandemia, e umanitarie, come il sostegno ai profughi afgani e ucraini. Tuttavia, verso la fine della sua annata, il Presidente **Lorenzo Gaeta** decise di rimediare al mancato intervento su iniziative culturali, finanziando il restauro di due tavole di **Giovanni di Paolo** (1403-1482). «Un esempio interessante dello stile dell'artista è proprio costituito dalle due figure appena restaurate della **Vergine Dolente** e **San Giovanni Evangelista**» ha spiegato Laura Bonelli, storica dell'arte e socia del Club. «L'intervento ha portato alla luce nuovi dettagli sulla storia dell'opera e della sua funzione. Provenienti dall'Oratorio dei Santi Giovannino, Gennaro e Bernardino di Siena e ora esposte nel **Museo**

**dell'Opera Metropolitana**, queste due figure sagomate avevano suscitato diverse interpretazioni da parte degli studiosi. Cesare Brandi, nel 1941, le definì il risultato di una mutilazione barbara di una tavola più grande, mentre Enzo Carli suggerì che potessero essere state collocate ai lati di un Crocifisso, senza specificare se fosse dipinto o scolpito. L'esame tecnico delle due figure ha fornito nuove informazioni, confermando che si tratta di frammenti di una tavola più grande, forse un'opera di grande importanza. In particolare, l'osservazione delle mani di San Giovanni ha rivelato la presenza di piccole strisce di oro rimaste intatte lungo i bordi delle mani intrecciate, un dettaglio che suggerisce che la tavola originale fosse dorata. Questo, unito alla tipologia stilistica delle figure e al danneggiamento dei profili, conferma che i due dolenti facevano probabilmente parte di una composizione più ampia».

L'accurato restauro è stato preceduto da una serie di



esami diagnostici, anch'essi finanziati dal Club, con strumentazioni modernissime. Durante la presentazione, il Presidente **Pippo Florio** ha sottolineato l'impegno del Club nel recupero e nella conservazione dei beni artistici della città, anticipando che è in fase di identificazione il recupero di un'altra opera, sempre in collaborazione con l'Opera Metropolitana del Duomo di Siena.



Rotary Italia | marzo 2025

75

## Parlano di noi

# Siena capitale europea dei vaccini «Piano di azione contro i virus»

La sfida del direttore scientifico del Biotechopolo Rino Rappuoli e della pro rettrice vicaria Donata Medaglini. Maxi finanziamento di 170 milioni dall'Europa. Di Pietra: «Il Covid ci ha insegnato, dobbiamo essere preparati»

di **Michela Berti**  
SIENA

La visione è nata nel 2009 quando Donata Medaglini, oggi pro rettrice vicaria, e Rino Rappuoli Direttore Scientifico della Fondazione Biotechopolo, idearono il progetto Aditec per sviluppare piattaforme tecnologiche pensate per i vaccini. «Ci presero per pazzi - ricorda la Medaglini - ma se oggi siamo riusciti a creare il primo Hub europeo dei vaccini è proprio grazie a quella visione». E' visibilmente soddisfatta la prorettrice Medaglini che, con Rappuoli, coordina questo grande progetto. «Oggi è ancora più importante questo lavoro - continua - in un momento storico in cui negli Stati Uniti si va verso un trend opposto al ruolo dell'Europa nella ricerca sui vaccini sarà decisivo». Ecco allora che il bilancio della due giorni che ha portato a Siena 160 partecipanti da tutta Europa non può che essere positivo, 'benedetto' da un finanziamento che sfonda i 170 milioni di euro con 11 beneficiari, 13 enti, associazioni provenienti da 7 Paesi. «La sfida è creare delle piattaforme tecnologiche innovative pronte per sviluppare vaccini al momento in cui c'è un nuovo patogeno che ci mette a rischio di pandemia» spiega Medaglini. «Dall'altra parte c'è un network di laboratori europei per gli studi pre-

#### L'IMPEGNO

**«Creare piattaforme pronte per sviluppare vaccini al momento in cui siamo a rischio di pandemia»**

clinici e uno per i siti clinici - prosegue nel dettaglio -. Così come la mappatura dei centri per la produzione dei vaccini che sappiamo essere uno dei colli di bottiglia quando c'è stata la pandemia da Covid. Oltre a tutti gli aspetti regolatori». «Siamo pronti ad agire e siamo coordinati a livello europeo - spiega la coordinatrice scientifica - facendo fare questo percorso a vaccini prototipi per l'influenza aviaria così da testare il percorso». Iter agile: pochi beneficiari per avere capacità decisionale molto rapida ed azione veloce. Tra gli undici beneficiari l'Università di Siena appunto - che partecipa sia con lo studio della risposta immunitaria sia con il dottorato nazionale in innova-



Rino Rappuoli direttore scientifico Biotechopolo e la prorettrice Donata Medaglini

zione della diagnosi prevenzione e terapia delle infezioni a rischio epidemico pandemico coordinato dalla Medaglini -, la Fondazione Biotechopolo, la Scavo Vaccines Association. Vismederi partecipa come sub contractor del Biotechopolo.

«Tendiamo a voler dimenticare quello che è stato con il Covid con la speranza che non si verifichi più. Però le pandemie attraversano la storia e le infezioni virali ci accompagnano». Il rettore Roberto Di Pietra (foto in alto) è soddisfatto per la centralità che Siena ha in questo progetto visionario.

«Perseverare nell'idea che la prossima volta ci penseremo, è sbagliato - continua il rettore -. Credo che questo sforzo di mettere su un sistema di coordinamento europeo sia fondamentale, non perché si spera che si verifichi ma perché dobbiamo essere preparati. Il lavoro compiuto da Medaglini e Rappuoli nel costruire la rete va proprio in questa direzione. Fondazione Biotechopolo è un'istituzione nazionale che è a Siena non per caso, qui ci sono cento anni di storia, da Achille Scavo. Storia di scienza, ricerca e produzione». E il fatto che la Commissione Europea abbia finanziato un progetto di questo genere - 101 milioni di euro che diventano 170 milioni di euro con un cofinanziamento - ne dimostra il valore. «E' il più importante progetto finanziato dalla Direzione Generale della Salute che non fa sconti».

#### LA MEMORIA

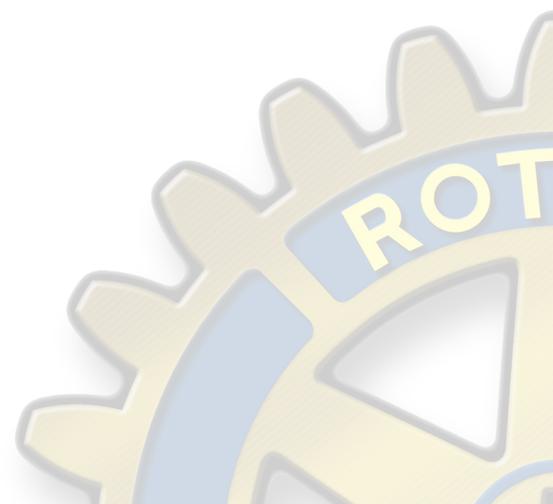
**«Tendiamo a voler dimenticare quello che è stato il Covid con la speranza che non si verifichi più»**



Inaugurazione alle 17,30

## Archivio di Stato, oggi si apre la mostra sul 'Tacuinum sanitatis'

**1** La mostra "Dalla cura della terra alla salute del corpo e dell'anima. Cultura e benessere nelle immagini del Tacuinum Sanitatis", curata da Maurizio Tulianni ed Elena Modena in collaborazione con l'Archivio di Stato di Siena, sarà inaugurata questo pomeriggio alle 17,30 alla presenza dei curatori nella sala conferenza dell'Archivio di Stato. La mostra, organizzata dal Rotary Club Est. sarà visitabile fino al 31 maggio.



# Quasi un secolo di amicizia L'Aquila la celebra in un libro

Il legame tra la Contrada e la città abruzzese nel volume presentato da Orlandini il priore Fattorini: «Si è rinsaldata in nome dell'illustre emblema che ci accomuna»

SIENA

**Un legame** lungo un secolo, raccontato attraverso le immagini: la Contrada dell'Aquila ha presentato il volume «Una profonda amicizia nel segno dell'Aquila - Storia per immagini di un lungo gemellaggio». L'opera documenta la storia del gemellaggio della Contrada con la città de L'Aquila. Si va dai primi scambi di lettere della fine degli anni venti dello scorso secolo, ai rapporti sviluppatasi negli anni cinquanta per poi arrivare alle iniziative e agli eventi più recenti. A presentare il volume, nel salone dei concerti di Palazzo Chigi Saracini, è stato Alessandro Orlandini. Tra gli interventi anche quelli del vicesindaco di Siena Michele Capitani e dell'assessore al turismo e città gemellate de L'Aquila Ersilia Lancia.

**Segni tangibili** della relazione tra la Contrada e la città sono anche il bassorilievo in bronzo donato nel 1963 e collocato sulla



Il priore Gabriele Fattorini ha illustrato un legame lungo un secolo con la città abruzzese

facciata della sede museale nel Casato di Sotto. E poi ancora gli omaggi ricevuti in occasione delle cene della vittoria. Tutti elementi raccolti nel libro. Viene anche ricordata la partecipazione di un gruppo d'aquilini presenti, con altri contradaioi, nel territorio abruzzese per aiu-

tare i cittadini nelle settimane successive al terremoto. A concludere il racconto la sottoscrizione del patto di amicizia, avvenuta nel maggio del 2023, a suggello di un rapporto profondo e duraturo. L'opera è curata da Giampiero Cito e Francesco Fattorini, rispettivamente presiden-

te e membro della Commissione per i Beni culturali della Contrada, e da Luca Frontera, presidente dell'associazione culturale «Nel segno dell'Aquila». «Per festeggiare la presenza aquilana alle celebrazioni cateriniane del 2025, ci è piaciuto pubblicare un album di immagini che testimoniano il profondo rapporto di amicizia che unisce da quasi un secolo la nostra Contrada e la città dell'Aquila», ha spiegato il priore Fattorini. Il vice sindaco Capitani ha evidenziato «che si tratta di un'occasione importante per rafforzare i rapporti di amicizia tra due amministrazioni e tra due città che condividono come comunità valori profondi, radicati nella storia, nella cultura e nel senso di appartenenza. L'obiettivo è certamente quello di creare nuove opportunità di collaborazione futura tra i due territori. Siamo anche felici che il Comune de L'Aquila abbia voluto offrire in dono alla nostra Città, gli oli di Santa Caterina, un gesto di grande significato simbolico e culturale».



GIUGNO 2025

A.R. 2024 - 2025

ATTENZIONE ai  
cambi di SEDE



ATTIVITA' SOSPESA



**Martedì, ore 19.00**  
APERICENA

aperto a Familiari e Amici

***"La lunga storia del lavoro. Un percorso multimediale negli ultimi tre milioni di anni"***

Relatore il nostro Socio Lorenzo Gaeta

**Hotel Four Points by Sheraton** - via A. Lombardi, 41 – Siena



**Martedì, ore 19.00**  
CAMINETTO

Aperto a Familiari e Amici

Apriremo la serata dedicata a ripercorrere ***"un anno trascorso rotariamente assieme"*** al termine del mandato del nostro Presidente con un collegamento video telefonico con un coetaneo di quest'ultimo affetto, purtroppo, da Parkinson ma con una gran voglia di vivere. Una testimonianza forte. È stato uno degli ultimi piloti del mitico caccia F 104 dell'Areonautica Militare: per l'occasione, ha preparato un video che parla proprio di questo.

**Hotel Four Points by Sheraton** - via A. Lombardi, 41 – Siena

SEGUE a pagina 2



↑  
SEGUE da pagina 1

**GIUGNO 2025**

A.R. 2024 - 2025

ATTENZIONE ai  
cambi di SEDE



**Martedì, ore 20.00**  
CONVIVIALE

**"Cambio della guardia"**

**tra il Presidente Piero Florio e il Presidente 2025-26 Andrea Capotorti.**

Serata importante per il nostro Club nel corso della quale si materializza il passaggio del Collare attraverso significativi momenti rotariani alla presenza dell'Assistente del Governatore e di tutti i Presidenti del nostro Raggruppamento

**Le Volte di Vicobello** – Viale R. Bandinelli, Siena





# *Il Notiziario*

## **Redazione:**

Andrea Santini - Rodolfo Donzelli -  
Claudia Faleri - Claudio Giomini - Ettore  
Pellegrini - Sara Galgani - Laura Bonelli

## **Fotografie:**

Commissione Immagine Pubblica, Silvia  
Trapassi, Antonio Cinotti

## **Realizzazione:**

Antonio Cinotti

## **Supervisione:**

Andrea Santini

## **Progetto Grafico :**

Marco Cheli